

UN QUARTETTO DI AMICI

C'era una volta, tanto tempo fa, un piccolo pianoforte.

Giunto alla sua *seconda ottava* decise di girare il mondo, decise di diventare famoso.

Pianoforte salutò papà *Clavicembalo* e zio *Accordatore* e si incamminò in un lunghissimo tour nel Paese della Musica. All'inizio del suo viaggio il piccolo pianoforte era un tantino spaventato.....dove e come diventare famosi! Lasciare la sua famiglia....la cosa giusta da fare?

Le domande erano tante ma Pianoforte sentiva che ce l'avrebbe fatta, che prima o poi sarebbe diventato famoso, raggiungendo la grande Sala delle Audizioni.

Camminando, camminando...ops! Volevo dire *pattinando pattinando* i pianoforti sapete, se la cavano bene sulle rotelle_ Pianoforte incontrò un *Violino* che giocherellava con l'archetto. Il Violino, appena si accorse di essere osservato non perse tempo, con grande entusiasmo, a chiedere al Pianoforte: "Ti piacerebbe *accompagnarmi?*"

E Pianoforte, non degnandolo neppure di uno sguardo rispose: "No, assolutamente no; non posso perdere tempo io con i dilettanti allo sbaraglio! Devo diventare famoso, famosissimo!!!!1Con te....con te al massimo ci *accorderemo* un'altra volta!". E voltando la faccia, continuò per la sua strada.

Pianoforte pensava già al suo grande grandissimo successo.....

Eccolo...sul palcoscenico, elegante, in bianco e nero come sempre....gli strumenti avrebbero fatto *scale e scale* per avere un suo autografo....

Mentre le *corde erano tutte in vibrazione* e vi assicuro che è tutta un'altra cosa rispetto a una banalissima pelle d'oca Pianoforte si accorse di essere osservato da un *Violoncello*.

"Ehi! Tu! Chi sei? Io sono Violoncello ma tutti mi chiamano Cello....ti andrebbe di fare una suonatina insieme?"

Pianoforte, ormai distolto dal suo bellissimo sogno ad occhi aperti rispose al secondo impostore che si metteva sulla sua strada, con tono alto e carattere deciso: "Figuriamoci se io mi abbasso a uno che passa il suo tempo per lo più a farsi letture in *chiave di Bassa*!!!!....io me la cavo molto bene con più di una *Chiave*!!!!"

"Ma guarda" replicò Violoncello "E sai che scoperta" e corse via verso la parte opposta della strada....

Pianoforte che non ne voleva proprio sapere di suonare con altri strumenti si rimise immediatamente in cammino verso la sala delle Grandi Audizioni....sarebbe stato il suo grande Debutto!

Ma dopo nemmeno *una decina di battute in 4/4 a tempo lento*, ecco l'ennesimo strumento d'intralcio secondo l'ottica del nostro orgoglioso tutto *tasti luccicanti*.

Una *Viola* delicata faceva i suoi esercizi giornalieri per mantenersi in forma e *trillando delicatamente* disse: "*Buouououongiorno! Le va di suonare con me signove?*"

Pianoforte con la signorina vuol far bella figura e allo stesso tempo pensa: "Figuriamoci se non suono meglio*ho anche più suoni a disposizione*...voglio proprio metterla alla prova....!"

"Certo! Cominci pure madame! Io l'accompagnerò" disse Piano e incominciò a *sgranchirsi le gambe*. Ma appena i due iniziarono a suonare un vero e proprio fracasso infernale fece da sfida al *trillo del Diavolo* Belzebù che avrebbe preferito ascoltare *l'Ave Maria o il Panis Angelicus*. Per tutti i corni e le trombette del mondo! Cosa è sto pandemonio?

Pianoforte alzò la coda e incominciò: "Oh *per Bach!* Non suonerò mai più con una così stonata! Io suono con *trasporto* madame, non come lei che mette di seguito quattro note a caso!!Arrivederci!" disse sconvolto pianoforte e via in *fuga* di certo più lunga di quelle di J. Sebastian.

Viola rimasta sola soletta ridacchiò: "Un tipo così non l'avevo mai visto....mmm..." "Lei aveva suonato in *chiave di Contralto e per Beethoven!* Non se ne era neppure accorto! Altro che *trasporto!* "*Figlio di una tastieva scovdata*" pensò tra sé e sé e si rimise a fare i suoi amati esercizi.

Pianoforte, lontano ma non troppo dalle stradine che aveva percorso, seguendo numerosi segni *dinamici e di andamento*(che sono molto ma molto più precisi dei nostri segnali stradali perché indicano non solo la velocità ma anche la maniera di camminare, piano, forte e così via dicendo) si trovò finalmente di fronte al palazzo della Grande Sala della Audizioni e senza farselo dire due volte entrò velocemente.

Ma in un istante dentro sentì tremare la sua *lunga coda* e mille pensieri iniziarono a confonderlo....Se sbaglio, se faccio una brutta figura! Se *sporco le note* come facevo quando ero piccolo! Se non ricordo più niente e ho un *vuoto di memoria*!

Pianoforte iniziò a sentirsi solo soletto, avrebbe voluto un po' di compagnia e in men che non si dica sentì il Maestro che a gran voce chiamò: "Il *metronomo segna la velocità giusta*! Si presenti Pianoforte per la sua audizione! Venga e mi raccomando....gli altri strumenti hanno suonato davvero male....vediamo cosa sa fare!".

Pianoforte fu preso da una gran paura e da una voglia di fuggire ma in un attimo ecco Viola, Violino e Violoncello che stavano sbirciando dietro il palcoscenico lo spinsero sul palco delle audizioni e Violino presentò così: "Maestro oggi suoneremo tutti insieme! Si tratta di un nuovo ensemble....I Quattro Amici!".

I tre strumenti ad arco erano stati invogliati dal vocione di *Nonno Contrabbasso* a fare un'azione buona verso un grande strumento che in quei momenti si sentiva più piccolo di un *martelletto*.

La prova fu un successo, l'audizione andò alla grande e Viola aveva fatto in anticipo l'occholino a Pianoforte che finalmente aveva suonato con il giusto "*trasporto*". Musica per le orecchie del Maestro!....Bravi! Bravi! Bravissimi!

Pianoforte felice e non più *giù di corda*, imparò la lezione che gli servì in futuro più di tutti gli arpeggi e le sonatine che aveva fatto nel tempo. Suonare è bello ma suonare con gli amici lo è ancora di più.

Dedicato a chi crede che con la musica si possa creare un'armonia di vita